

Il bilancio del presidente Antonio Romeo

## **L'estate dell'Avis successi di donazioni e tante novità positive**

**Cristina Cortese**

Emergenza sangue? Se c'è stata non si è fatta sentire in modo pesante, in rapporto alle forti preoccupazioni della vigilia e ad una stagione assai delicata, quale quella estiva, che ogni volta oscilla tra speranze e aspettative.

Ed allora, quali le risposte che il volontariato del settore ha saputo offrire alla comunità calabrese e reggina in particolare supportando una priorità assoluta, quale è il "farmaco salva vita" con la proverbiale passione e dedizione? Un clima di soddisfazione si respira in casa Avis, dove a tracciare un bilancio di questi mesi è il presidente Antonio Romeo, figlio d'arte (il papà Vincenzo è storica figura della sede reggina), nonché figlio "spirituale" di Mimmo Nisticò che gli ha lasciato il testimone dopo avere esaurito tutti i mandati previsti dallo Statuto.

Il massimo dirigente della sezione che porta il nome della contessa Evelina Plutino Giuffrè, fondatrice dell'Avis nella città dello Stretto e maestra di vita, esordisce così: «Come ogni anno, siamo rimasti aperti per ferie. Consapevoli che i malati bisognosi di sangue non distinguono fra le stagioni estive ed invernali, l'Avis comunale di Reggio Calabria, per il tramite dei suoi collaboratori, dei suoi dirigenti e soprattutto dei suoi soci donatori, si è prodigata per il raggiungimento del traguardo dell'autosufficienza. Ebbene, in questo contesto, caratterizzato dalla voglia di contribuire alla tutela di un bene superiore, quale quello della salute, non finiremo mai di ringraziare tutti i nostri soci che hanno affollato la sede anche la vigilia di ferragosto (di media ci sono stati 25 donatori periodici al giorno)».

Come si sono comportati i giovani studenti “fuori sede”? «Hanno dato il loro contributo, aderendo alla campagna estiva lanciata dall’Avis e rappresentando, in questo modo, il senso autentico del dovere civico. La fidelizzazione di questi donatori è il vero carburante che ci fa andare avanti e ci fa superare tutte le difficoltà a cui veniamo sottoposti giornalmente».

Ed ecco i numeri. Rilancia Romeo: «Nei mesi di giugno-luglio ed agosto, ci sono state 1821 donazioni tra sangue intero ed emoderivati, un risultato in linea con quello degli anni precedenti (con un piccolo incremento) e che è frutto dell’appassionato impegno collettivo sempre più prezioso per conseguire l’obiettivo che ci sta a cuore. È grazie a questo gioco di squadra se si sono raccolte 1821 unità di sangue ed emoderivati su un totale di 9880 unità in tutta la Calabria. Perché dietro questi numeri, che possono essere anche considerati freddi, c’è un cuore instancabile pieno di amore e solidarietà a favore dei bisognosi».

Quali novità ha presentato la stagione estiva? «Non sono mancate. Una bicicletta di ultima generazione a pedalata assistita quale premio per quanti hanno donato nei mesi estivi fino al 30 settembre. L’altra novità – che mi piace considerare vera e propria rivoluzione copernicana – è che l’emergenza estiva è coincisa con la stipula della nuova convenzione provinciale, in base alla quale l’Avis reggina, a far data dal 01/06/2013, è diventata una unità di raccolta fissa completamente autonoma rispetto al centro trasfusionale degli ospedali Riuniti. Questo ha comportato un ulteriore aggravio dal punto di vista procedurale ed amministrativo che però, assieme a tutti i collaboratori e dirigenti, abbiamo superato a pieni voti nello spirito collaborativo e di responsabilità che ci unisce e ci fa andare avanti». ◀



Antonio Romeo